



PRIMO PIANO

## Nuovi premi vita, i dati 2013

I nuovi premi vita contabilizzati in totale sul territorio italiano in tutto il 2013 sono stati pari a 74,1 miliardi di euro, in aumento del 31,3% rispetto all'anno precedente. Le statistiche relative all'anno scorso, benché si tratti di una prima stima, confermano l'andamento più che positivo del comparto, cosa che dovrebbe garantire alle imprese utili molto soddisfacenti. Nel mese di dicembre la nuova produzione vita raccolta in Italia da tutte le imprese (italiane, Ue ed extra Ue) comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 5,9 miliardi, +33,7% rispetto allo stesso mese del 2012. Sul totale della raccolta, secondo quanto riporta il centro studi dell'Ania, ha pesato tuttavia, e in modo determinante, il massiccio e continuo calo delle polizze di ramo III, unit-linked e index-linked, che rappresentano il 14% del totale della nuova produzione vita. Un calo che nel dicembre 2013, rispetto allo stesso mese del 2012, ha superato il 35%, a fronte di premi pari a 665 milioni. La variazione anno su anno è comunque positiva per il ramo III (+10,8%) ma molto negativa per le polizze index-linked (-92,7%). Per un approfondimento, clicca qui.

**Fabrizio Aurilia**

MERCATO

## Stralciato l'articolo 8 di Destinazione Italia: un'occasione sprecata?

**La delusione dell'Ania e del sottosegretario Simona Vicari. L'esultanza dei partiti di opposizione e dei carrozzieri. La scomparsa delle norme destinate a cambiare l'Rc auto lascia tutto inalterato nel mercato con le tariffe più care d'Europa. Ma il Mise pensa già a un apposito ddl**

Un'occasione persa. Questo, in estrema sintesi, il giudizio dell'**Ania** riguardo alla decisione, presa dai capigruppo della maggioranza di Governo, di stralciare l'articolo 8 del dl *Destinazione Italia* che avrebbe dovuto modificare la disciplina in materia di Rc auto. Una scelta che, secondo l'associazione delle imprese, "vanifica nell'immediato l'intenzione del Governo di assicurare, grazie all'approvazione del provvedimento, una riduzione strutturale delle tariffe Rc auto in Italia - scrive l'Ania in una nota ufficiale - obiettivo fortemente condiviso dal settore assicurativo che aveva offerto alle istituzioni la massima collaborazione per identificare le soluzioni più idonee per arrivare a un sistema Rc auto meno costoso e più efficiente". Secondo l'associazione, ancora una volta "la politica decide di non decidere, pressata da spinte corporative di categorie interessate esclusivamente all'intermediazione dei risarcimenti ai danni dei consumatori. Si è persa un'occasione per approvare provvedimenti in grado di favorire comportamenti virtuosi degli assicurati e di contrastare efficacemente diffusi fenomeni di grave illegalità e di evasione fiscale". Secondo le compagnie, una politica fatta solo di annunci non seguiti da fatti concreti rende più acuti i problemi e non crea le condizioni per una riduzione strutturale dei costi dell'assicurazione e dei prezzi pagati dagli assicurati. *(continua a pag.2)*



NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

## Inps, a fine 2014 conti migliori delle attese

I conti dell'**Inps** saranno migliori delle stime fatte negli scorsi giorni. A dirlo è **Giuliano Cazzola**, ex deputato e considerato uno dei massimi esperti di previdenza in Italia. L'**Inps**, che nel documento contabile preventivo prevedeva di chiudere l'esercizio 2014 con 4,5 miliardi di euro di perdite, saprà cavarsela anche questa volta. Cazzola spiega che, cosa già nota, "la maggior parte del buco atteso deriva dagli effetti dell'incorporazione dell'**Inpdap**"; tuttavia con la legge di stabilità 2014 lo Stato si è accollato una partita da 25 miliardi che dovrebbe alleggerire la situazione patrimoniale del Super**Inps**, e della quale il bilancio preventivo non tiene ancora conto. Inoltre, il bilancio preventivo dell'**Inps** si basa su parametri molto prudenziali. "Non si deve - conclude Cazzola - far confusione tra l'andamento del bilancio **Inps** e quello della spesa pensionistica. In via di principio non è detto che se il bilancio è in disavanzo vi sia anche uno squilibrio nella spesa pensionistica".



**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**



Aldo Minucci, presidente Ania

(continua da pag. 1)

## LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE AFFIDATA SOLO A FATTORI CONTINGENTI

Una delusione, quella dell'Ania, che arriva nonostante l'associazione avesse comunque espresso qualche perplessità "sia per alcuni contenuti impositivi sulle dinamiche di offerta sia, soprattutto, perché non era affrontato il nodo dell'approvazione delle tabelle per il risarcimento dei danni fisici, da cui dipende in gran parte il disallineamento dei prezzi delle polizze italiane rispetto a quelli medi europei". L'Ania tuttavia afferma di aver apprezzato molte delle norme contenute nell'articolo 8, in particolare quelle antifrode, "in grado di incidere significativamente sulla struttura dei costi dei sinistri". Non affrontare le vere questioni che incidono sul prezzo dell'Rc auto, secondo l'Ania, implica che la riduzione delle tariffe in Italia continuerà ad essere affidata a fattori largamente contingenti (la riduzione del numero di sinistri indotta dalla crisi economica) invece di essere il frutto di una azione consapevole per aggredire le cause dei maggiori costi che determinano un onere più elevato rispetto alla media degli altri Paesi comunitari. "Ancora una volta gli assicurati italiani ne escono sconfitti. Le imprese di assicurazione - conclude la nota - continueranno ad aumentare l'offerta di polizze (contratti con scatola nera, clausole che prevedono il risarcimento presso carrozzerie convenzionate) che risultino più vantaggiose per i consumatori in termini di prezzo e di qualità del servizio".

## PER I CONSUMATORI È UN REGALO ALLE LOBBY

Nonostante l'Ania abbia palesato la propria delusione per lo stralcio del provvedimento, una delle principali associazioni dei consumatori, il **Codacons**, definisce la decisione presa ieri dal governo come un cedimento alla lobby delle assicurazioni. "Ancora una volta - afferma il presidente dell'associazione, **Carlo Rienzi** - un Governo si arrende alle pressioni dei poteri forti e rinvia alle calende greche un provvedimento indispensabile per far scendere le tariffe assicurative nel nostro Paese che, ricordiamolo, sono le più alte d'Europa. Riteniamo gravissima - sottolinea Rienzi - la scelta compiuta oggi".

Altre due associazioni, **Adusbef** e **Federconsumatori**, in una nota congiunta, non concordano sulla soppressione dell'articolo 8, giudicando molte misure relative al settore Rc auto "rivolte a premiare gli automobilisti virtuosi", anche se il decreto

"necessitava ancora di molte modifiche migliorative". Adusbef e Federconsumatori invitano comunque a "salvaguardare il senso delle norme escluse dal decreto, lottando contro le frodi e favorendo tramite sconti, offerte e promozioni gli automobilisti virtuosi". Le due associazioni si attendono ora quello che definiscono "un sussulto di responsabilità da parte delle compagnie che, fino ad oggi, hanno scaricato il costo delle proprie inefficienze e dell'incapacità a contrastare le frodi su tutti gli automobilisti, praticando le tariffe Rc auto più elevate d'Europa".

## CARROZZIERI SODDISFATTI

Grande soddisfazione, invece, è stata espressa dal presidente dei carrozzieri di **Confartigianato**, **Silvano Fogarollo**, tra i più critici e combattivi verso le nuove norme, che ha spiegato di aver apprezzato "la sensibilità dei nostri interlocutori in Parlamento. Così come esprimiamo apprezzamento nei confronti del Governo che ha deciso di stralciare l'articolo 8 e hanno mostrato di comprendere le motivate ragioni, espresse tramite Confartigianato, di 14 mila imprese di carrozzeria con 60 mila addetti e la necessità di una riflessione più approfondita sulla materia".

## SIMONA VICARI: LE CONSEGUENZE DI QUESTA DECISIONE LE PAGHERANNO I CITTADINI

Molto diverse tra loro sono le reazioni sul fronte politico, anche all'interno della stessa maggioranza di Governo. Lo stralcio è stato richiesto con forza soprattutto da numerosi parlamentari **Pd**, come confermano le parole del democratico **Marco Di Stefano**, componente della commissione Finanze della Camera, che ha definito la decisione un "atto di giustizia nei confronti delle associazioni di tutela delle vittime della strada, dei consumatori e delle migliaia di piccole e medie imprese artigiane del settore dell'autoriparazione".

(continua a pag.3)



**Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade**



Simona Vicari, sottosegretario al Mise

(continua da pag.2) E se **Forza Italia** e **M5S** rivendicano come una propria vittoria lo stralcio dell'articolo 8, il presidente di **Ncd**, **Renato Schifani**, sostiene che questa "non è una vittoria per nessuno ma una sconfitta per quei cittadini che da anni aspettano un segnale concreto di riduzione dei costi. Adesso - ha osservato Schifani - il rischio è che si allontanano di molto nel tempo una riforma che invece andava fatta". Il sottosegretario allo **Sviluppo economico**, **Claudio De Vincenti**, ha confermato che il Governo intende mettere mano "in tempi strettissimi" al tema dell'Rc auto attraverso un ddl. Tuttavia un altro sottosegretario al Mise, **Simona Vicari**, molto esposta con le parti sociali in tema di assicurazione, pur confermando il parere espresso da De Vincenti, ha voluto, esprimere il proprio "rammarico per non essere stati capaci di trovare una soluzione possibile all'esigenza di equiparare le tariffe italiane al confronto europeo". "Non ho condiviso e ho espresso chiaramente la mia contrarietà nel corso della riunione della Commissione", ha spiegato Vicari, secondo cui questo è "un segnale di debolezza della politica, che nel dibattito parlamentare non è stata in grado di raggiungere una mediazione capace di salvaguardare il lavoro svolto in questi mesi". Mediazione che tra l'altro "avrebbe apportato quei correttivi di cui il testo del decreto licenziato dal Consiglio dei Ministri aveva bisogno. Questa riforma - ha affermato - era il frutto del lavoro partito dal Ministero dello Sviluppo economico dove, grazie a un tavolo di confronto a cui avevano preso parte tutti i protagonisti del settore, dalle assicurazioni ai consumatori, erano state varate norme che si ponevano come obiettivo quello di una riduzione dei costi delle tariffe. Saranno i cittadini - ha sottolineato il sottosegretario - a pagare le conseguenze di questa decisione, che non solo vanifica il lavoro di mesi, ma che scarica sui cittadini gli effetti di una decisione che, invece, avrebbe prodotto vantaggi in termini di riduzione di prezzi e di tariffe". Il sottosegretario ha infine ricordato che risultano bloccate da otto mesi le tabelle per il risarcimento dei danni fisici gravi, e ha denunciato "atteggiamenti e fortissimi pressioni perché il decreto non venisse fatto". Pessimista e "scoraggiata" infine, è persa sulla possibilità che un ddl possa vedere la luce entro la legislatura.

**Beniamino Musto**

COMPAGNIE

## Sace, utile lordo 2013 a 490 milioni di euro (+25%)

Nel corso dell'anno sono state erogate garanzie per 8,7 miliardi (+2%)



Alessandro Castellano, ad Sace

**Sace** ha chiuso l'esercizio 2013 con un risultato lordo positivo per 490 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto ai 394 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. "Un risultato al di sopra delle aspettative conseguito in un anno ancora difficile per l'Italia - ha spiegato l'amministratore delegato di Sace, **Alessandro Castellano** - in cui il nostro gruppo ha assicurato oltre 30 miliardi di euro di transazioni commerciali e di investimento". Un

risultato che secondo Castellano "conferma la validità di un modello di business fondato sulla partnership con migliaia di esportatori italiani, in prevalenza Pmi, con cui intendiamo continuare a condividere un comune percorso di crescita sui mercati internazionali". Nel corso del 2013, Sace ha deliberato garanzie per 8,7 miliardi di euro (+2%), di cui 5,7 miliardi a sostegno di esportazioni italiane, dato in crescita del 18% rispetto all'anno precedente, nonostante l'ulteriore rallentamento dell'export nazionale e la volatilità dei mercati emergenti accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e tre miliardi di euro a sostegno di attività di internazionalizzazione delle imprese. Da segnalare il rafforzamento della collaborazione con gli intermediari creditizi, che ha consentito di erogare alle imprese finanziamenti per oltre cinque miliardi di euro. Particolare dinamismo si è osservato sia in *mercati avanzati* come il Regno Unito, Stati Uniti e Francia, sia in mercati extra-Ue, all'interno dei quali il *Made in Italy* è sempre più apprezzato, come nel caso di Turchia, Russia, Egitto, Messico ed Emirati Arabi, così come in *nuovi mercati* come Vietnam, Indonesia, Azerbaijan e Cile. Si confermano settori di maggiore attività per Sace i comparti d'eccellenza dell'industria italiana: cantieristica navale, *oil & gas*, infrastrutture e costruzioni, aeronautico, elettrico e meccanica strumentale. "Il persistere di una congiuntura particolarmente complessa, a livello sia economico sia geo-politico - sottolinea la società in una nota - è ben rappresentato dall'andamento degli indennizzi liquidati alle imprese nel 2013, che è pari a 312 milioni di euro (+58), parzialmente mitigati dall'andamento positivo delle attività di recupero crediti, pari a 217 milioni di euro (+45%)".

**B.M.**



BROKER

## Hyperion Insurance, ricavi cresciuti del 51% nel 2013

**Il gruppo, presente nel nostro Paese con Dual Italia, ha comunicato i propri risultati finanziari**

**Hyperion Insurance**, gruppo internazionale di intermediazione assicurativa (presente nel nostro Paese con **Dual Italia**) ha comunicato i propri risultati finanziari al 30 settembre 2013 (data della chiusura dell'anno fiscale). I ricavi complessivi delle operazioni correnti sono cresciuti del 51% rispetto al 2012, passando da 111 a 166,6 milioni di sterline, contribuendo a un tasso di crescita annuo composto del 35% negli ultimi cinque anni. L'Ebitda, al lordo dei costi legati ad acquisizioni e delle operazioni straordinarie, è cresciuto del 74%, attestandosi a quota 35,9 milioni di sterline rispetto ai 20,6 milioni del 2012, contribuendo così a un tasso di crescita annuo composto del 41% negli ultimi cinque anni; il margine sull'Ebitda è pari al 22%, in aumento di tre punti percentuali rispetto al 19% del 2012. La crescita organica dei ricavi è stata del 13%.

Tra le operazioni effettuate nel corso del 2013, il gruppo pone in evidenza, nel campo del broking, l'integrazione di **Windsor e Howden**, che ha contribuito a una crescita del 108% dei ricavi in Gran Bretagna e del 54% di quegli statunitensi. Per quanto riguarda l'underwriting, Hyperion ricorda l'acquisizione di **Pgi commercial inc.** (avvenuta appena dopo la conclusione dell'anno fiscale), agenzia indipendente, tra i principali player del mercato americano con una raccolta premi vicina ai 200 milioni di dollari, che ha portato in dote al ramo sottoscrittivo di Dual diversi prodotti assicurativi, oltre a un importante riequilibrio geografico. "Lo scorso anno dissi che il 2012 fu per noi una pietra miliare - ricorda il ceo di Hyperion, **David Howden** - . È stato l'anno in cui il nostro gruppo compiva 18 anni e completava la sua maggiore acquisizione, varcava la soglia dei 100 milioni di sterline di fatturato e vinceva il suo secondo *Queen's award for international trade*. Il 2013 - conclude Howden - è stato a sua volta un anno da record: un anno di investimenti in preparazione della nostra prossima fase di crescita".



**B.M.**

David Howden, ceo Hyperion

PSICOLOGIA

## Il sonno per la salute e per ritemperare lo spirito



Dormire fa bene, non v'è dubbio alcuno. Eppure più si cresce e meno si dorme.

Un recente studio dell'Università del Surrey ha messo in evidenza che un'ora di sonno in più ti salva la vita. Quell'ora in più, non è salutare solo per la mente l'umore e l'organismo, ma aumenta le difese immunitarie.

Le otto ore restano il giusto periodo notturno da dedicare al sonno, ma chi non ci riesce dovrebbe cercare di recuperare qualche ora di sonno nel pomeriggio subito dopo pranzo.

Negli anni sessanta, gli orari di lavoro di molte aziende concedevano un break per il pranzo non di 45 minuti, come adesso, bensì di un'ora e mezza. I negozi anche di più. Ecco che i fortunati che abitavano poco distante dal luogo di lavoro potevano concedersi quei 30 minuti di recupero.

Ci sono persone che riescono a essere performanti con anche tre ore di sonno, ma queste persone non sanno, per esempio, che sono più soggette ai tumori. Dormire fa bene, e dormire bene fa ancora meglio. Bisognerebbe non appesantirsi di cibo la sera, abituarsi ad andare a dormire prima delle undici e, soprattutto, spendere qualche euro in più per un buon materasso e un buon cuscino.

Per prima cosa la camera deve essere fresca (non meno di 14 gradi e non più di 18) e preferibilmente buia: la luce viene infatti percepita anche con gli occhi chiusi. Ricordarsi di posizionare la testata del letto girata verso Nord, questo agevola lo scarico dei campi elettromagnetici naturali ed il rilassamento è ottimo. Il letto non deve essere orientato a Nord-Est, se si tende ad avere incubi, mentre si sceglierà l'Est se si desidera caricarsi di energia e creatività.

Sud-Ovest: il Feng Shui sottolinea come tale posizione sia poco indicata anche a chi non gode di una buona autostima. Corrisponde alla zona dei legami affettivi: è quindi più adatta per la camera da letto degli sposi piuttosto che alla singola di un figlio.

Secondo i principi orientali, dormire con la testa verso Sud/Est può essere di beneficio per chi è alla ricerca di una maggiore stabilità economica.

**Leonardo Alberti**

trainer scuola di Palo Alto,

consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,

docente vendite e management

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 6 febbraio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012